

ACERBO (PRC): "TESTO PER L'EDILIZIA FAVORISCE COLATE DI CEMENTO"

24 Luglio 2010

L'AQUILA - Il consigliere regionale di Prc Maurizio Acerbo si scaglia contro il testo unico per l'edilizia, presentato dal Pdl ma con il placet del Pd.

"Non si tratta - scrive Acerbo - di un testo che riordina la normativa vigente, ma di uno zibaldone che non migliora il vecchio quadro normativo ma aggiunge elementi nuovi pericolosissimi per l'assetto delle nostre città e del nostro territorio.

Innanzitutto va osservato che il progetto di legge non contiene regole che consentano lo snellimento reale delle procedure edilizie né una semplificazione normativa e tantomeno prevede un incremento delle attività di controllo.

Questo provvedimento bipartisan introduce un premio volumetrico generalizzato del 20% dei volumi edificabili senza nemmeno i limiti posti dal "piano Casa", anzi esteso anche alla nuova edificazione. Una maxi-variante ai piani regolatori di tutti i comuni abruzzesi approvata con legge regionale, un inedito nella storia dell'urbanistica italiana per il quale sono sicuro che i proponenti meriteranno l'assegnazione del "premio Attila" 2010.

Le stesse norme sui sottotetti differiscono da quelle emanate da tutte le altre regioni e costituiscono un ulteriore regalo ai costruttori e un onere in più per i cittadini che debbono acquistare.

Il risparmio del suolo viene enunciato è soltanto una foglia di fico per giustificare la colata di cemento, ma non viene in alcun modo perseguito anzi si propone un'ulteriore cementificazione dei terreni agricoli in una regione che ha già il più alto indice di edificabilità su queste aree.

Siamo pronti a una battaglia ostruzionistica a oltranza se si palesasse la volontà di proseguire sulla strada del cemento selvaggio e dei regali alla speculazione".